



45⁰

CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A. CORSA IN MONTAGNA A STAFFETTA

SEZIONE DI TRENTO
GRUPPO DI BRENTONICO



BRENTONICO 9 - 10 SETTEMBRE 2023



PROVINCIA AUTONOMA TRENTO



COMUNE DI
BRENTONICO



ROVERETO
VALLAGARINA
MONTE BALDO



Parco
Naturale
Locale
Monte Baldo

BRENTONICO 9 - 10 SETTEMBRE 2023



Saluto del Presidente Nazionale A.N.A.



Milano, 4 maggio 2023

L'Altopiano di Brentonico torna ad ospitare a settembre una competizione di corsa in montagna a staffetta, grazie all'impegno del Gruppo Alpini e della Sezione di Trento, in collaborazione con la Commissione sportiva nazionale.

Una località, Brentonico, perfetta per questo tipo di cimento atletico che oltre alla fatica esalta lo spirito di squadra, spirito che è connaturato al dna stesso delle penne nere, formate al lavoro in cordata, dove nessuno resta mai indietro e tutti insieme si tende ad una meta.

Sono certo che gli alpini brentegani abbiano predisposto tutto al meglio, forti anche della notevole esperienza maturata negli anni attraverso la fortunata serie di corse denominata "Giro delle frazioni", una gara molto nota e popolare, che tocca tutte le località del territorio comunale, gratificando non solo tutti gli abitanti, ma anche gli atleti, che possono lungo l'impegnativo percorso godere delle bellezze del luogo nella loro interezza.

Del resto le penne nere di questo bel paese trentino hanno alle spalle oltre tre quarti di secolo di storia, in cui hanno sempre confermato, con la solidità dell'adesione ai nostri valori e tradizioni, una voglia di fare che va tutta a favore oltre che della loro comunità dell'immenso patrimonio di considerazione di cui gode la nostra amata Associazione.

Buona corsa, dunque, nel segno del sano confronto e nel più puro spirito di fratellanza.

A tutti giunga perciò l'abbraccio alpino mio e dell'intera Associazione. E, come sempre, viva l'Italia e viva gli Alpini!

**Sebastiano
Favero**



Saluto del Responsabile Commissione sportiva nazionale A.N.A.



gli scenari naturali che ben si sposano con l'animo di

A Brentonico si svolgerà il 9 e 10 settembre il campionato nazionale di corsa in montagna a staffetta, tra le varie manifestazioni sportive organizzate dall'ANA, certamente una delle più prestigiose.

La zona dove si svolgerà il campionato è sicuramente tra le più suggestive e il periodo è tra i più indicati per apprezzare i colori e

chi frequenta la montagna. Sono sicuro che la partecipazione lascerà negli atleti, la sensazione di aver trascorso un momento di autentica amicizia e fratellanza alpina in luoghi unici.

Ringrazio di cuore coloro i quali, hanno collaborato all'organizzazione del campionato, che sono determinanti per garantire quel pieno successo che certamente la manifestazione avrà.

Con affetto

**Il Responsabile della
Commissione Sportiva Nazionale A.N.A.**

Antonio Di Carlo

Saluto del Presidente della Sezione A.N.A. di Trento



Carissimi Alpini ed atleti, accompagnatori ed amici; se è vero che più lunga è l'attesa maggiore è la soddisfazione dell'obiettivo poi raggiunto, possiamo stare certi che questo Campionato nazionale ANA di corsa a staffetta in montagna ce ne darà tantissima. Ed in effetti, ricordo i primi incontri con la Commissione sportiva sezionale e gli Alpini del Gruppo di

Brentonico sin dall'estate del 2018, poiché – è bene ricordarlo – quest'evento avrebbe dovuto svolgersi in occasione del Centenario fondativo della nostra sezione, nel settembre del 2020, ed essere degno coronamento di quei tanto attesi festeggiamenti. Purtroppo non è andata così, ed anche il nostro progetto è stato travolto dalle frustrazioni e le paure dell'orrido morbo che ha messo fuori gioco ogni manifestazione ed ogni forma di socialità.

Ma dunque, dopo tanta attesa, eccoci finalmente giunti all'esordio di questo Campionato nazionale, che rende ancor più merito in special modo proprio agli Atleti della sezione di Trento, appena proclamati vincitori del titolo assoluto riservato alle sezioni per gli sport alpini 2022.

Sarà dunque degno coronamento e conferma di questo splendido risultato, altrettanto atteso, e che oggi si trasforma in forza organizzativa in favore degli atleti Alpini ed Amici

che giungeranno a Brentonico da tutt'Italia alla ricerca del bel risultato. Al di là delle posizioni o delle classifiche, siamo tuttavia certi che Brentonico, ma il Trentino tutto, sapranno dare il meglio di sé, offrendo agli ospiti natura, panorami ed ospitalità di sicuro livello, certamente al pari del piano valoriale su cui si muove ancora la nostra associazione, e che fa dell'identità di questa terra e dei suoi abitanti un esempio ed un modello.

La puntualità, precisione e – direi – “professionalità” nell'organizzare questo tanto atteso Campionato nazionale vedono agire dei protagonisti del settore: mi riferisco agli Alpini del Gruppo di Brentonico che da molti anni ormai organizzano sull'Altopiano manifestazioni sportive di grande apprezzamento. A loro, ed alla componente “corse” della Commissione sportiva nazionale, guarda questa sezione con riconoscenza e con la certezza che nulla sarà lasciato al caso.

Grazie dunque a loro, ed a quanti vorranno invece prendere parte a questo importante appuntamento che non porrà certo su piano inferiore anche quanto richiede il protocollo alpino, con la parte istituzionale riservata al ricordo dei Caduti ed agli onori al Tricolore.

Porto dunque con gioia ed orgoglio il mio saluto personale e quello di tutto il Consiglio direttivo sezionale, confermando con stima ed ammirazione la nostra impregiudicata vicinanza. Buona gara a tutti.

Evviva gli Alpini, viva la sezione di Trento, viva lo sport!

Il Presidente della sezione A.N.A. di Trento

Paolo Frizzi



Saluto del Presidente della Provincia di Trento



L'edizione numero 45 dei Campionati italiani A.N.A. di corsa in montagna staffetta trova ospitalità a Brentonico, nello straordinario scenario ambiente e naturalistico del monte Baldo. È un evento sportivo tra i più importanti che vedrà impegnati alpini provenienti da varie regioni d'Italia, a conferma che gli eventi sportivi possono essere dei motori di

promozione del territorio, ma anche occasione per creare e consolidare rapporti di amicizia e reti di solidarietà.

Per gli alpini, in armi e in congedo, non è questa sicuramente una novità. È piuttosto un'ulteriore prova di impegno e di capacità organizzativa. Per questo motivo mi rivolgo con gratitudine innanzitutto agli organizzatori e ai tanti volontari che hanno reso possibile questa manifestazione.

Dietro questi eventi, per garantire al meglio la loro riuscita, ci sono infatti, troppo spesso dimenticate, ore e intere giornate di sacrificio, impegno e dedizione.

Come Presidente della Provincia autonoma di Trento porto ovviamente il saluto a tutti i partecipanti, l'augurio di buone prestazioni competitive e di ritrovare nel dopo gara momenti di festa e di gioia nello stare insieme. Lo potrete fare sentendovi a casa vostra perché il Trentino è terra degli alpini. Gli alpini sono infatti parte costituiva della nostra comunità e del modo d'intenderla, grazie ad una comunanza di valori, di tradizioni, di un senso del dovere diffuso e radicato.

Vi aspettiamo! Buone gare e buone staffette!

**Il Presidente della
Provincia autonoma di Trento**

Maurizio Fugatti

Saluto del Sindaco di Brentonico



È un grande onore per la Comunità di Brentonico ospitare il prossimo 9 e 10 settembre il 45° Campionato Italiano A.N.A. di corsa in montagna a staffetta. Desidero porgere un cordiale saluto di benvenuto da parte dell'Amministrazione Comunale e della Comunità Brentegana alle Autorità presenti, all'Associazione Nazionale Alpini, ai loro accompagnatori

e in particolare agli atleti protagonisti di queste due giornate all'insegna dell'amicizia, della festa e dello sport. Uno sport vero e faticoso, la corsa in montagna, che implica volontà e determinazione. Componenti importanti per affrontare anche le sfide della vita e della società. Su questo gli Alpi-

ni, i "nostri Alpini" avrebbero tanto da raccontare. Quando si parla di Alpini si nomina una storia di impegno, dovere, solidarietà, tradizione. Hanno contribuito e contribuiscono in maniera singolare, in guerra e in pace, alla vita del nostro Paese, sempre disponibili in tutte le situazioni di difficoltà. La corsa sarà anche occasione per far conoscere le bellezze del Parco Naturale Locale del Monte Baldo, viverne la emozioni, promuovere e valorizzare il nostro Altopiano. Un GRAZIE davvero grande, alla sezione A.N.A. di Trento e al Gruppo A.N.A. di Brentonico, a tutti gli alpini e volontari che hanno reso possibile questa manifestazione e contribuiscono alla buona riuscita della stessa.

**Il sindaco
Dante Dossi**

Saluto del Capogruppo A.N.A. di Brentonico



È una grandissima soddisfazione per me e per tutti gli Alpini di Brentonico poter collaborare con l'ANA Nazionale e la Sezione ANA di Trento all'organizzazione del 45° Campionato nazionale di corsa in montagna a staffetta, che si svolge sul nostro Altopiano il 9 e 10 settembre 2023. Contiamo di poter corrispondere nel modo migliore alle responsabilità

affidateci dal Presidente Nazionale Sebastiano Favero e dal Presidente Sezionale ANA di Trento Paolo Frizzi. Abbiamo la certezza della collaborazione dei Gruppi ANA della Vallagarina, con i quali – tutti assieme – coadiuveremo l'impegno organizzativo dei livelli nazionali e provinciali dell'ANA.

Per noi Alpini di Brentonico ci sarà l'importante occasione di mostrare agli Atleti, agli Alpini e al pubblico proveniente da tante parti d'Italia le bellezze del nostro territorio che si stende alle pendici dell'Altissimo di Monte Baldo, tra il fiume Adige e il lago di Garda, noto per le caratteristiche botaniche uniche della sua flora e vegetazione, ben preservate dal Parco naturale locale del Monte Baldo, assieme a una varietà faunistica particolare.

Un ringraziamento finale voglio riservarlo a tutte le persone e sponsor che contribuiscono alla buona riuscita della manifestazione

Benvenuti e Benvenute a Brentonico!

**Il Capogruppo
Ettore Passerini**



COMITATO D'ONORE

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO:
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI:
RESPONSABILE DELLA COMMISSIONE SPORTIVA NAZIONALE A.N.A.:
ASSESSORE ALLO SPORT DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO:
PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ DI VALLE:
SINDACO DI BRENTONICO:
PRESIDENTE APT:
PRESIDENTE SEZIONE A.N.A. DI TRENTO:
PRESIDENTE PROTEZIONE CIVILE A.N.A. TRENTO:
CAPOGRUPPO ANA BRENTONICO:
PARROCO DI BRENTONICO:
COMANDANTE STAZIONE CARABINIERI:

Maurizio Fugatti
Sebastiano Favero
Antonio Di Carlo
Roberto Failoni
Stefano Bisoffi
Dante Dossi
Giulio Prosser
Paolo Frizzi
Lorenzo Pegoretti
Ettore Passerini
Don Daniele Laghi
Salvatore Caiazza

COMITATO ORGANIZZATORE

SEZIONE A.N.A. TRENTO
GRUPPO A.N.A. BRENTONICO
COMMISSIONE SPORTIVA NAZIONALE
COMUNE DI BRENTONICO
APT ROVERETO, VALLAGARINA E MONTE BALDO
CERIMONIERE A.N.A. TRENTO
SPEAKER COMMISSIONE SPORTIVA
SPEAKER A.N.A. BRENTONICO
POLIZIA MUNICIPALE – CARABINIERI BRENTONICO – SERVIZIO SANITARIO – C.R.I. - PROTEZIONE CIVILE ANA - VIGILI DEL FUOCO DI BRENTONICO

COMITATO TECNICO

COMMISSARIO GARA:
GIUDICE ARBITRO:
DIRETTORE DI GARA:
CRONOMETISTI:

Silvano Miraval
Giampiero Bertoli
Marco Zoller
Staff A.N.A.

COMMISSIONE SPORTIVA NAZIONALE

RESPONSABILE:
VICEPRESIDENTE DI RIFERIMENTO:
CONSIGLIERI NAZIONALI:
TECNICI:

Antonio Di Carlo
Lino Rizzi
Giampiero Maggioni - Stefano Boemo - Renato Spreafico
Guglielmo Montorfano - Giampiero Bertoli - Ivan Mellerio
Roldano De Biasi - Silvano Miraval - Bruno Rollandoz
Emanuele Casagrande



PROGRAMMA MANIFESTAZIONE

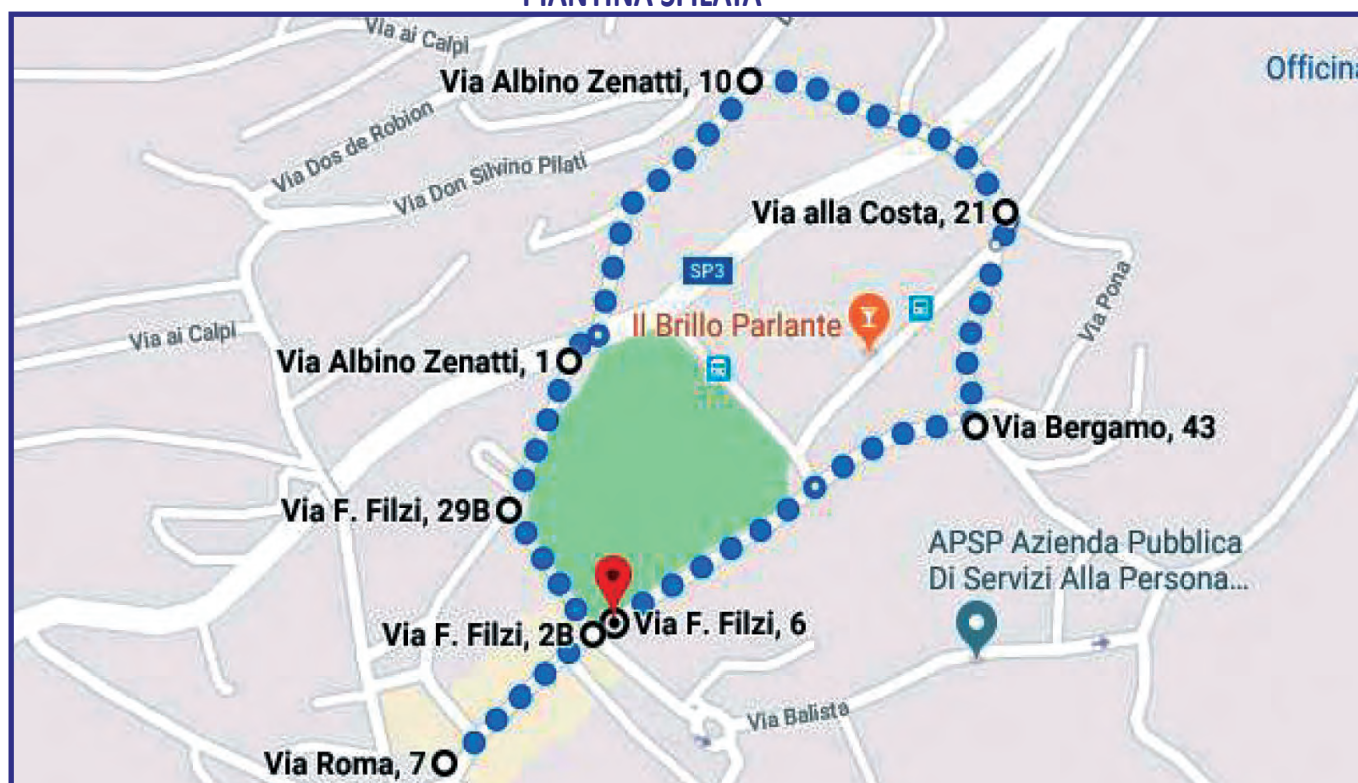
MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2023

Ore 18 chiusura iscrizioni

SABATO 9 SETTEMBRE 2023

- Ore 10-19 distribuzione pettorali e pacchi gara presso il Comune
- Ore 16.00 ammassamento presso sede alpini piazza della chiesa
- Ore 16.15 alzabandiera
- Ore 16.30 sfilata per le vie del centro di Brentonico con onore ai Caduti
- Ore 17.15 saluto delle autorità
- Ore 17.50 accensione del tripode e lettura formula di apertura del 45° Campionato da parte del Responsabile Commissione sportiva nazionale A.N.A.
- Ore 18.00 santa messa al campo presso il parco Cesare Battisti
- Ore 19.00 aperitivo di benvenuto con coro Soldanella

PIANTINA SFILATA



DOMENICA 10 SETTEMBRE 2023

- Ore 7.30 ritiro pettorali e pacchi gara presso il Comune
- Ore 8.00 ritrovo atleti presso il parco Cesare Battisti
- Ore 8.45 partenza alpini A2 – A3 – Aggregati B1 – B2 e reparti militari
- Ore 10.00 partenza alpini A1
- Ore 12.00 rancio alpino
- Ore 14.30 premiazioni del 45° Campionato Nazionale corsa in montagna a staffetta



REGOLAMENTO TECNICO

CORSA IN MONTAGNA A STAFFETTA

L'Associazione Nazionale Alpini, la Sezione ANA di TRENTO e il gruppo di BRENTONICO, con la collaborazione della Commissione Sport Nazionale ANA organizzano la 45° edizione del Campionato Nazionale ANA di Corsa in Montagna a Staffetta. La gara si svolgerà a BRENTONICO TN il 10 settembre 2023

Art. 1 - PARTECIPAZIONE ALLA GARA

La gara è a staffetta e vi possono partecipare:

- **I Soci ordinari (Alpini)** in regola con il tesseramento ANA per l'anno 2023, con cartellino agonistico di un qualsiasi ente di promozione sportiva della corsa in montagna, riconosciuto dal CONI, oppure in possesso del certificato medico attestante l'idoneità sportiva agonistica, rilasciato da un centro di medicina sportiva o medico abilitato riconosciuti dal Servizio Sanitario Nazionale.
- **Gli Aggregati**, maschili e femminili maggiorenni, in regola con il tesseramento ANA per l'anno 2023 con cartellino agonistico di un qualsiasi ente di promozione sportiva della corsa in montagna, riconosciuto dal CONI, oppure in possesso del certificato medico attestante l'idoneità sportiva agonistica, rilasciato da un centro di medicina sportiva o medico abilitato riconosciuti dal Servizio Sanitario Nazionale; per coloro che accettano integralmente i disposti contemplati nel presente regolamento, saranno compilate classifiche a parte che contribuiranno alla assegnazione del Trofeo ANA "Conte Calepio" dedicato agli Aggregati e non parteciperanno come punteggio alla classifica generale ANA.
- **I militari in servizio alle Truppe Alpine**, ed in possesso del certificato medico attestante l'idoneità sportiva agonistica, rilasciato da un centro di medicina sportiva o medico abilitato riconosciuti dal Servizio Sanitario Nazionale, i quali indipendentemente che siano anche Soci ANA con l'iscrizione si assumono la responsabilità dei dati forniti ed accettano integralmente i disposti contemplati nel presente regolamento e non parteciperanno come punteggio alla classifica generale ANA.

I componenti delle staffette, maschili, femminili o miste devono assolutamente appartenere alla stessa Sezione ANA, non sarà possibile iscrivere staffette composte da concorrenti appartenenti a più di una delle su elencate tipologie di atleti; gli alpini con gli alpini, gli aggregati con gli aggregati.

Art. 2 - CATEGORIE PREVISTE

I soci Alpini saranno suddivisi nelle seguenti 3 categorie:

- ALPINI A1 - Categoria unica per atleti senza limiti di età, con staffetta composta da tre atleti, che concorrono all'assegnazione del titolo di campione italiano
- ALPINI A2 - Categoria per atleti fino a 59 anni, con staffetta composta da due atleti che non concorrono per il titolo di campione italiano
- ALPINI A3 - Categoria per atleti da 60 anni ed oltre con staffetta composta da due atleti che non concorrono per il titolo di campione italiano

Gli Aggregati verranno suddivisi nelle seguenti categorie:

- AGGREGATI B1 - Categoria - fino a 59 anni di età, con staffetta composta da due atleti.
- AGGREGATI B2 - Categoria - dai 60 anni e oltre, con staffetta composta da due atleti.
- I Reparti Militari - categoria unica -

Per gli Aggregati, i Militari in servizio nelle TTAA, verranno compilate classifica a parte e non potranno concorrere per il titolo di Campione Nazionale ANA. Le Sezioni e i Reparti Militari sono invitate ad iscrivere in ogni staffetta atleti della stessa categoria, nel caso non fosse possibile e vi siano atleti di categorie diverse, la staffetta verrà inserita nella categoria dell'atleta più giovane.

Art. 3 - ISCRIZIONI ALLA GARA

Le iscrizioni redatte sugli appositi moduli (nel formato Excel per Office Microsoft o Open) che saranno scaricabili dal sito www.ana.it e www.anatn.it adeguatamente compilati, dovranno pervenire con e-mail all'indirizzo corsa.staffetta.sport@ana.it assolutamente **entro le ore 18.00 di mercoledì 6 SETTEMBRE 2023**

Verrà rilasciata e-mail di risposta a conferma rice-



zione e corretta leggibilità dei moduli.

Per eventuali problematiche sulla compilazione dei moduli o per il mancato arrivo della mail di risposta, telefonare 3280855921 (G. Bertoli).

Le schede di iscrizione dovranno poi essere stampate, firmate in originale dal Presidente di Sezione o dal Comandante di Reparto, che si assumeranno la responsabilità della veridicità dei dati indicati e consegnate al ritiro dei pettorali, dove saranno controllati anche i documenti dai responsabili della Commissione Sport ANA; i moduli di iscrizione non conformi, inesatti e mancanti dei dati richiesti non saranno accettati e la staffetta tolta dall'ordine di partenza e ciò comporterà per la Sezione di appartenenza una penalità di 30 (trenta) punti da conteggiarsi sulle classifiche dei Trofei Nazionali.

Le iscrizioni dei Militari saranno gratuite.

La quota di iscrizione al Campionato è di Euro 10.00 (dieci) ad atleta e dovrà essere versata al ritiro dei pettorali. La stessa quota verrà richiesta anche per gli atleti delle staffette iscritte che non si presenteranno alla partenza. Non saranno accettate le iscrizioni giunte dopo l'orario di chiusura previsto. **La quota di iscrizione da diritto al pacco gara e non al pranzo finale che dovrà essere prenotato con l'iscrizione, versando la somma di Euro 15.00 a testa.**

Art. 4 – RITIRO PETTORALI - UFFICIO GARE

L'ufficio gara sarà nel Comune di Brentonico ove, **dalle 10 alle 19 di sabato** 9 settembre, verranno consegnati i pettorali, i pacchi gara e gli ordini di partenza agli atleti. L'ordine di partenza verrà anche affisso in bacheca presso l'ufficio gara stesso, per eventuali reclami sullo stesso leggere art 9.

Art. 5 – PERCORSO – PRESCRIZIONI E OBBLIGHI DI GARA

La gara di staffetta relativa alla 1° categoria Alpini si svolgerà su tre frazioni, con partenza in linea per i concorrenti della prima frazione. Il percorso, uguale per tutte le frazioni, avrà uno sviluppo di circa 7.500 mt ed un dislivello di circa 340 mt, con partenza e arrivo Parco Cesare Battisti di Brentonico

Il percorso sarà uguale, con la squadra composta da due frazionisti, anche per la seconda (A2) e terza (A3) categoria Alpini, per la prima (B1) e la seconda (B2) categoria Aggregati e per i Reparti Militari

I concorrenti dovranno compiere l'intero percor-

so, seguendo le indicazioni, senza allontanarsi dal tracciato e transitando dai controlli previsti pena la squalifica. Il concorrente raggiunto da altri più veloci sarà tenuto a cedere immediatamente il passo ed a non intralciare la gara. Il cambio di frazione tra i vari atleti dovrà avvenire mediante tocco di persona all'interno della zona di cambio opportunamente segnalata. Ogni concorrente non potrà disputare più di una frazione, pena squalifica dell'intera squadra della Sezione.

Art. 6 – RITROVO CONCORRENTI E PARTENZA

Il ritrovo dei concorrenti, come da programma, è fissato alle ore 8.00 di domenica 10 settembre, sul parco Cesare Battisti dove verranno distribuiti i pacchi gara e i pettorali non ritirati precedentemente e verranno effettuate le operazioni preliminari. La partenza in linea dei primi staffettisti del 45° Campionato Nazionale ANA di corsa in montagna a Staffetta verrà data:

Ore 8.45 per le Categorie Alpini A2 e A3, per le Categorie B1 e B2 Aggregati e i Reparti Militari

Ore 10.00 per la Categoria Alpini A1

Art. 7 – CLASSIFICHE

Verranno stilate le seguenti classifiche:

- Classifica Assoluta Campionato staffette composte dai Soci Ordinari (Alpini) della Categoria A1 per il titolo di Campione Italiano
- Classifiche per le altre singole categorie con i tempi della staffetta e i tempi dei singoli concorrenti
- Classifica Generale per Sezioni A.N.A., sommando fino ai miglior sette punteggi di staffetta della stessa sezione in tutte le categorie secondo la "tabella 33 A.N.A."
- Classifica Assoluta staffette per gli Aggregati A.N.A. sommando fino ai migliori 3 punteggi di staffetta della stessa sezione in tutte le categorie secondo la "tabella T33 ANA"
- Classifica per staffette Militari e relativa Classifica per Reparti in Armi

Art. 8 – PREMIAZIONI

Le premiazioni avranno luogo domenica 10 settembre alle ore 14.30 sul parco Cesare Battisti

a) Premiazione olimpica 2023 delle prime tre staffette classificate che avranno realizzato i migliori tempi

della categoria A1 con la proclamazione della staffetta Campione Italiana della specialità.



- b) ALPINI - Premiazione delle prime 3 staffette di ognuna delle 3 categorie.
- c) AGGREGATI – Premiazione delle prime 3 staffette di ognuna delle 2 categorie.
- d) MILITARI – Premiazione delle prime 3 staffette della categoria unica.
- e) Trofeo alla 1° Sezione per Soci Aggregati.
- f) Trofeo alla 2ª Sezione per Soci Aggregati.
- g) Trofeo alla 3ª Sezione per Soci Aggregati.
- h) Trofeo al 1° Reparto in Armi.
- i) Trofeo Ettore “Erizzo” alla 1° Sezione, Soci Alpini, della Classifica Generale per Sezioni.
- l) Trofeo alla 2° Sezione, Soci Alpini, della classifica generale per Sezioni.
- m) Trofeo alla 3° Sezione, Soci Alpini, della classifica generale per Sezioni.
- n) Presente significativo, a ricordo, quale premio di partecipazione a tutte le Sezioni

La partecipazione alla premiazione con il cappello alpino in testa e in abbigliamento decoroso è dovere morale dell'atleta. La mancata presenza del premiato (salvo cause di forza maggiore debitamente documentate), comporta una penalizzazione sulle classifiche dell'assegnazione dei trofei Nazionali sia per i soci alpini come pure per i soci aggregati e la non consegna dei riconoscimenti (100 punti di penalizzazione sulle classifiche di assegnazione dei Trofei Nazionali). La presenza alle premiazioni è dovere morale anche per i dirigenti Sezionali, gli accompagnatori, i famigliari e gli appassionati, innanzitutto per un sincero ringraziamento verso gli offerenti dei premi e dei trofei, nonché per tutti coloro che si sono resi disponibili per organizzare e gestire il Campionato.

Art. 9 – RECLAMI

Eventuali difformità e reclami inerenti la regolarità e la posizione dei concorrenti nell'ordine di partenza, saranno accettati entro sessanta minuti dall'affissione dello stesso in bacheca.

Reclami inerenti lo svolgimento della gara dovranno essere presentati entro 15 minuti dall'arrivo dell'ultimo concorrente; reclami ed osservazioni riguardanti le penalità applicate e le classifiche dovranno essere presentati alla Giuria, per iscritto, entro mezz'ora dalla pubblicazione delle classifiche, con il deposito di €. 50,00 (cinquanta/00) rimborsabili a reclamo accolto, trattenuti a reclamo respinto.

Art. 10 - RESPONSABILITÀ

Con l'iscrizione alla gara i concorrenti, le Sezioni

A.N.A, le Delegazioni estere e i Reparti militari T.A. d'appartenenza dichiarano di accettare “in toto” il presente Regolamento e di sollevare da ogni e qualsivoglia responsabilità tutti gli organizzatori per infortuni, incidenti, danni, inconvenienti ad essi derivati dalla partecipazione; gli organizzatori infine declinano ogni responsabilità anche per eventuali danni, inconvenienti, incidenti causati a se stessi, a terzi, ad animali e cose prima, durante e dopo la manifestazione

L'intera manifestazione sarà affidata ai Responsabili della Commissione Sportiva Nazionale A.N.A. mentre il cronometraggio e le classifiche saranno gestite dai cronometristi dello staff dell'A.N.A.

Art. 11 - MODIFICHE

-La manifestazione sportiva avrà luogo con qualsiasi condizione atmosferica, soltanto la Giuria, a fronte di giustificati motivi o per cause di forza maggiore, potrà intervenire sui tracciati e/o sui programmi al momento delle gare e/o delle operazioni preliminari alle medesime.

-Gli organizzatori infine si riservano la facoltà di apportare al regolamento ed al programma tutte le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per il migliore svolgimento dell'intera manifestazione.

Art. 12 – CONTROLLI

La gara è sottoposta alle normative Nazionali anti-doping, gli atleti partecipanti oggetto di un eventuale controllo che si rifiutassero di sottoporvisi, verranno squalificati con effetto sull'intera staffetta.

Art. 13 – SERVIZIO MEDICO E DI SOCCORSO

La Sezione organizzatrice deve:

- a) Garantire la presenza di un mezzo di soccorso (ambulanza) e di un medico in prossimità dell'arrivo.
- b) Predisporre il soccorso di primo intervento e recupero lungo il percorso gara.
- c) Garantire che il soccorso di primo intervento sia in contatto con la più vicina struttura ospedaliera.

Tutti i dati forniti con l'iscrizione saranno trattati nel rispetto delle norme previste nel Regolamento Europeo Privacy 2016/679 (tutela della Privacy).

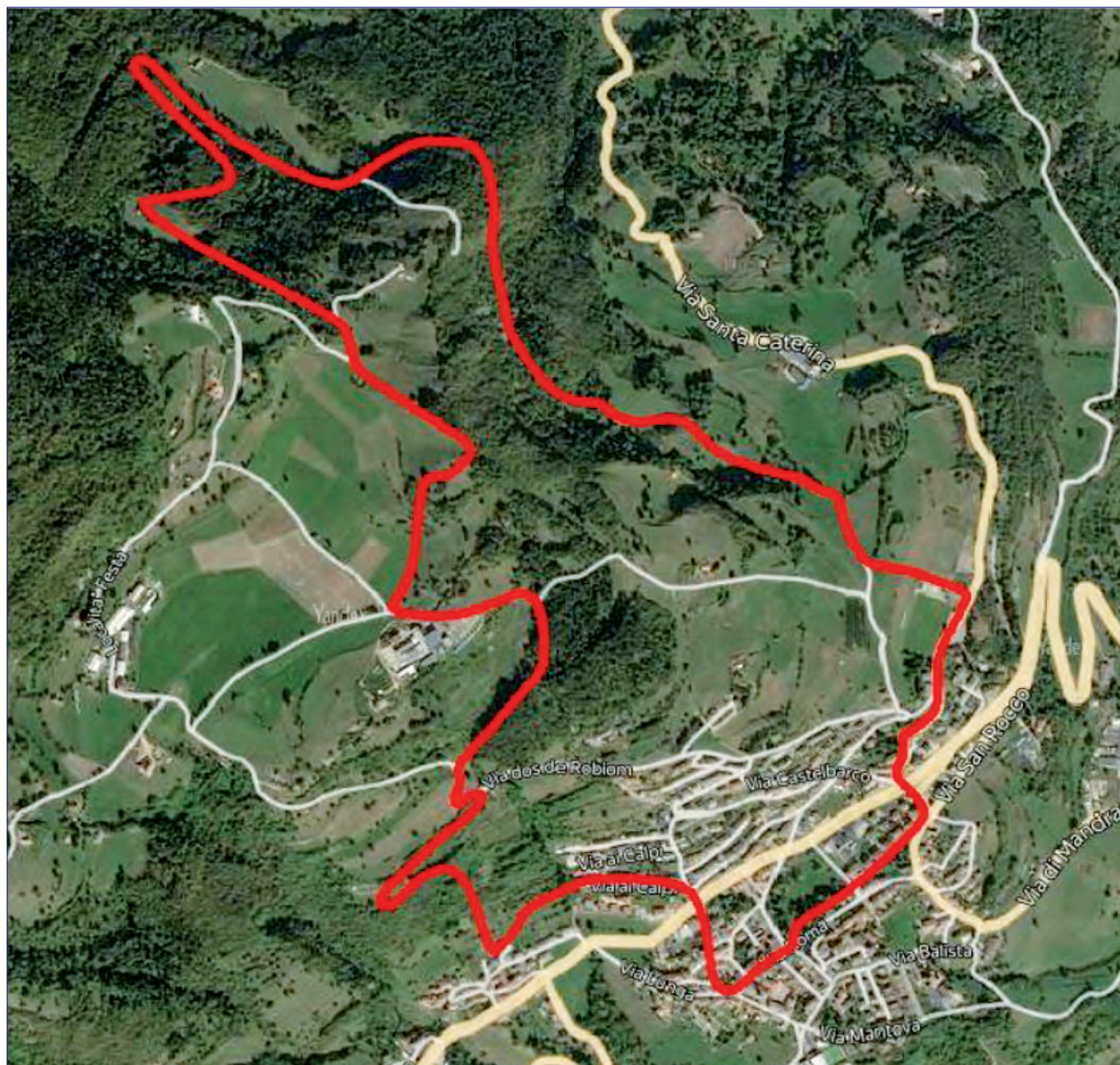


ALBO D'ORO

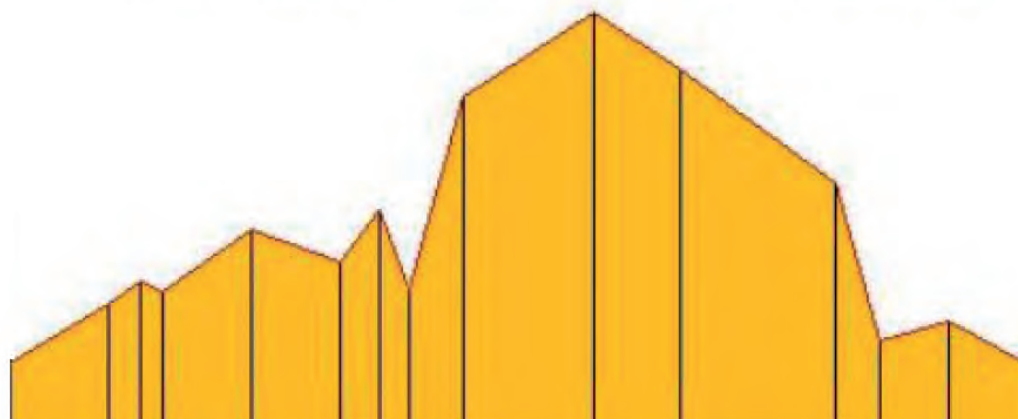
1977	1ª ED. CAMPI DI LASINO (TN)	SEZ. TREVISO	PIAZZAIA C., PIAZZAIA G., GATTO G., FORNASIER .
1978	2ª ED. CAMPI DI LASINO (TN)	SEZ. BERGAMO	AMICHETTI G., BONETTI I., VALENGHI A., BONETTI
1979	3ª ED. CAMPI DI LASINO (TN)	SEZ. TRENTO	DEMADONNA G., DEBIASI, ROGOTTIN., DALLATORRE
1980	4ª ED. CAMPI DI LASINO (TN)	SQ.A TRENTO	DALLATORRE R., RIGOTTI N., DEBIASI L.
1981	5ª ED. CAMPI DI LASINO (TN)	SQ.A BERGAMO	BONETTI B., CHIGION G., BONETTI I.
1982	6ª ED. NEVEGAI (BZ)	SQ.A BERGAMO	MOSTACCHETTI G., PASINI A., MERELLI L.
1983	7ª ED. GAZZANIGA (BG)	SQ.A BERGAMO	MOSTACCHETTI G., LAZZARINI I., GIUPPONI
1984	8ª ED. PIAN DEL TIVANO (CO)	SQ.A BELLUNO	DE BONA E., LORENZET B., DA RIZ D.
1985	9ª ED. CORTINA (SEZ. CADORE)	SQ.A BELLUNO	DE BONA E., DA CANAI B., DA RIZ A.
1986	10ª ED. S. ZENO IN MONT. (VR)	SQ.A BELLUNO	DE BONA E., LORENZET B., DA RIZ D.
1987	11ª ED. ANTEY ST.ANDRÈ (AO)	SQ.A AOSTA	VENTURINI G., PALLAIS M., FOGU M.
1988	12ª ED. BORGO VALSUGANA (TN)	SQ.A BERGAMO	CAVAGNA I., ROVELLI I., GIUPPONI A.
1989	13ª ED. CASNIGO (BG)	SQ.D BERGAMO SQ.	D BERGAMO GIUPPONI A.; CAVAGNA I., ROVELLI I.
1990	14ª ED. POLLONE (SEZ. BIELLA)	SQ.A BERGAMO	BELLOTTI G., SCANZI G.B., ROVELLI
1991	15ª ED. SEMOGO (SEZ. TIRANO)	SQ.A BERGAMO	SCANZI G.B., CAVAGNA I., BELLOTTI G.
1992	16ª ED. LOCANA (SEZ. IVREA)	SQ.A BERGAMO	BOSIO D., CAVAGNA I., MANZONI W.
1993	17ª ED. PIANO D'ARTAV. (S. LECCO)	SQ.A TRENTO	STANGA B., FEDE S., GIRARDI E.
1994	18ª ED. R. CHIENIS (SEZ. TRENTO)	SQ.H TRENTO	BONOMI P., CAPPELLETTI T., STANGA B.
1995	19ª ED. GAZZANIGA (SEZ. BG)	SQ.A BERGAMO BOSIO	D., CAVAGNA I., SCANZI G.B.
1996	20ª ED. MEL (SEZ. BELLUNO)	SQ.A BERGAMO BOSIO	D., CAVAGNA I., BOSIO L.
1997	21ª ED. BRINZIO (SEZ. VARESE)	SQ.A BERGAMO BOSIO	D., CAVAGNA I., BOSIO L.
1998	22ª ED. TRIESTE	SQ.A BERGAMO	CAVAGNA I., SCANZI G.B., BOSIO L.
1999	23ª ED. TAVAGNASCO (S. IVREA)	SQ.A BERGAMO	BOSIO D., CAVAGNA I., BOSIO L.
2000	24ª ED. S.MAURIZIO (SEZ. OM.)	SQ.A BERGAMO	BOSIO D., CAVAGNA I., BENZONI L.
2001	25ª ED. BR. DI BEDERO (S. LUINO)	SQ.A BERGAMO	BOSIO D., CAVAGNA I., BENZONI L.
2002	26ª ED. P. VALTELLINA (SEZ. SO)	SQ.A BERGAMO	BOSIO D., CAVAGNA I., BENZONI L.
2003	27ª ED. RONZO CHIENIS (SEZ. TN)	SQ.A BERGAMO	BOSIO D., CAVAGNA I., BENZONI L.
2004	28ª ED. PREMANA (SEZ. LECCO)	SQ.A BERGAMO	BOSIO D., LANFRANCHI M., TERZI C.
2005	29ª ED. MEZZOLDO (SEZ. BG)	SQ.A BELLUNO	CASSI C., DE BONA E., GAIARDO M.
2006	30ª ED. VALDOBBIADENE	SQ.A BERGAMO	TERZI C., LANFRANCHI M., BOSIO D.
2007	31ª ED. SETT. VITTONI (SEZ. TO)	SQ.A BERGAMO	BOSIO D., CAVAGNA I., BOSIO L.
2008	32ª ED. FANNA (SEZ. PN)	SQ.A BERGAMO	BOSIO D., CAVAGNA I., BOSIO L.
2009	33ª ED. BAGOLINO (SEZ. SALÒ)	SQ.A BERGAMO	BOSIO D., CAVAGNA I., BOSIO L.
2010	34ª ED. L'AQUILA (SEZ. ABRUZZI)	SQ.A BERGAMO	BOSIO D., CAVAGNA I., BOSIO L.
2011	35ª ED. PEDEROBBA (SEZ. TV)	SQ.A CARNICA	MORASSI A., PRIMUS M., NARDINI M.
2012	36ª ED. L. DI CADORE (SEZ. CAD.)	SQ.A BELLUNO	CASSI C., POLITO L., DE COLÒ D.
2013	37ª ED. F. DI PRESTA (SEZ. MARCHE)	SQ.A BERGAMO BOSIO	D., CAVAGNA I., BOSIO L.
2014	1° ALPINIADI ESTIVE	TRENTOCAPPELLETTI	D., GIRARDELLI F., COZZINI E.
2015	39ª ED. BEDONIA (SEZ. PARMA)	SQ.A BERGAMO BOSIO	D., GHIDINI F., ARMATI P.
2016	40ª ED. TRAMONTI DI S. (SEZ. PN)	SQ.A BERGAMO	SEMPERBONI M., ARMATI P., BOSIO D.
2017	41ª ED. VALDOBBIADENE	SQ.A BELLUNO	CASSI C., SOMMARIVA C., DE COLÒ D.
2018	2^ ALPINIADI ESTIVE	PINEROLO	LASINA M., FERRATO G., GARNIER C.
2019	43ª ED. LAMON (SEZ. FELTRE)	FELTRE	DE PAOLI L., PAT F, DE NARD G.
2022	44ª ISOLA G. SASSO (ABRUZZO)	BERGAMO	MOGNETTI E., GHIDINI F., PASINI F.



PERCORSO E ALTIMETRIA



Lunghezza percorso km. 7,500 - Dislivello totale ml. 330,00



Ufficio Turistico di Brentonico




Via F. Filzi 37, Brentonico | T. 0464 395149 | brentonico@visitrovereto.it






SISTEMAZIONI ALBERGHIERE CONVENZIONATE



Hotel Bucaneve

 Loc, S. Valentino, Mosee-bucaneve
 T. 0464 391557
 info@hotel-bucaneve.com

Hotel Sole del Baldo

 Via De La Pizzagrola, 1 Brentonico
 T. 0464 711872
 soledelbaldo@libero.it

Prenotabili **entro il 30 giugno 2023** indicando il **codice APT** chiamando telefonicamente o inviando una mail direttamente alla struttura.
Disponibilità fino ad esaurimento posti

Altri hotel non convenzionati presenti nell'area

Disponibilità da verificare al momento della prenotazione

Hotel Graziani

Loc. Canalette, Brentonico
T. 0464 350013
grazianialtissimo@gmail.com

Hotel Dolomiti

Via Lucciole 2, Polsa di Brentonico
0464 867045
dolomiti@azzurroclub.it

B&B Miramonti

Via G. Mazzini 97, Brentonico
T. 0464 395112
miramonti.brentonico@gmail.com

Hotel Neni

Via Garibaldi 4, Brentonico
T. 0464 395135
info@hotelneni.it

B&B Villa Monica

Via Mantova 8/10, loc. Vigo di Brentonico
T. 0464 659133
info@villa-monica.it

Chalet Pinocchio

Via di Mandram 17, Brentonico
T. 3493795681
info@chaletpinocchio.it

RTA Bellavista Hotel

Via Montagnola 2, Brentonico
0464 867177
info@polsavacanze.it

B&B Mas dei Girardei

Via Penezza 4, Brentonico
T. 0464 391541
info@masdeigirardei.it

Malga Mortigola

Loc. Mortigola 30, Brentonico
T. 0464 391484
info@agriturelcaseil.it

Hotel San Giacomo

Strada Baroni Salvotti 8, Brentonico
T. 0464 391560
info@hotelsgiacomo.it

Camere Zimer Etrusca

Via Bucaneve 2, loc. Polsa di Brentonico
T. 0464 867004
etruscasas@gmail.com

Hotel Shangrila

C.so Passo Buole 13, Ala
T. 0464 672530
info@hotelshangri-la.it

Hotel Zeni

Via Roma 16, Brentonico
T. 0464 395125
info@hotelzeni.it

Mercure Nerocubo Hotel

Via per Marco 16, Rovereto
T. 0464 022022
h8089-sl@accor.com



Breve storia della sezione A.N.A. di Trento

a cura di RICCARDO DECARLI

Quando al termine della Prima guerra mondiale, in un clima politico e sociale incandescente, i reduci cominciarono a ritrovarsi, quasi inevitabilmente si pensò di cementare le amicizie e le conoscenze maturate nel periodo bellico in una associazione di reduci. Come noto fu Milano, nel 1919, il fulcro della neonata Associazione Nazionale Alpini, ma poco dopo anche a Trento si diede avvio ad una Sezione. Per primi si associarono parte di quei trentini irredentisti, alcune centinaia, che avevano rifiutato la divisa austro-ungarica e indossato invece il Cappello Alpino.

Non si pensi che furono i primi, infatti l'ingresso dei trentini nel Corpo degli Alpini precedette di molto l'unione di questa terra con il Regno d'Italia, basti pensare al capitano Giovanni Battista Adami, ai tenenti Antonio Steffanini e Riccardo Armani e altri, che già alla fine dell'Ottocento servirono nelle Truppe Alpine. Gli irredentisti avevano trovato casa presso la SAT (Società degli Alpinisti Tridentini, fondata nel 1872, stesso anno di nascita delle Truppe Alpine), dunque non fu per caso che proprio la SAT - congiuntamente alla Legione Trentina - ebbe un ruolo primario nella fondazione della Sezione ANA di Trento (18 luglio 1920). In quello stesso anno prese vita anche il Battaglione Alpini Trento, bacino di raccolta degli Alpini trentini. Il periodo iniziale del sodalizio fu contraddistinto da un continuo travaso tra le due associazioni patriottiche: Guido Larcher fu contemporaneamente presidente della SAT e dell'ANA e a lui si deve la cessione del rifugio Contrin all'ANA nel 1921.

Altra figura di spicco fu la Medaglia d'Oro al Valor Militare Ferruccio Stefanelli, contemporaneamente vicepresidente dell'ANA e segretario della SAT. Molti anni prima della comparsa del Doss Trent (1953), il primo notiziario degli alpini trentini venne pubblicato sulle pagine del Bollettino SAT (1921), trasformandosi poi per un breve periodo nella testata La vetta (1923). Con la SAT l'ANA condivise inizialmente pure la sede, in via San Pietro a Trento. Fin da subito si co-

stituirono i primi Gruppi: nel 1921 a Riva del Garda, nel 1923 a Borgo Valsugana, nel 1925 a Tione, nel 1927 a Cavalese e Strigno, nel 1928 a Trento, Arco e Villazzano... seguirono poi 73 Gruppi fino al 1940. Nel secondo dopoguerra molti gruppi si ricostituirono e altri vennero fondati, giungendo fino all'attuale cifra di 260 Gruppi con 22.267 soci in totale (dato del 2022).

Il 2-11 settembre del 1922, cinquantenario del Corpo degli Alpini, si tenne a Trento la 3ª Adunata nazionale (all'epoca "Convegno"), con la sfilata di circa tremila Alpini in congedo. Come noto a partire da quell'anno l'ANA cominciò a chiamarsi X Reggimento Alpini, dando seguito all'auspicio del re, Vittorio Emanuele III. Nel 1937, con il passaggio delle associazioni d'arma alle dirette dipendenze del partito fascista, la denominazione di X Reggimento Alpini divenne ufficiale; le Sezioni ANA presero il nome di Battaglioni, quella di Trento assunse così il nome di Battaglione Paganella; i Gruppi divennero compagnie, organizzate in plotoni e squadre, completando così la militarizzazione del sodalizio; c'è da dire però che, almeno in Trentino, l'inquadramento non ebbe un grande riscontro. Intanto, nel 1929, era nata la Fanfara sezionale che ancora oggi, assieme alle altre fanfare trentine, allietta e scandisce il ritmo di adunate e ritrovi. Tra 23 e 24 aprile 1938, poco prima dello scoppio dell'ultima guerra, si tenne a Trento la XIX Adunata nazionale. Le altre Adunate appartengono a tempi relativamente recenti: 15-17 marzo 1958 e 16-17 maggio 1987, fino all'ultima in ordine di tempo, l'indimenticabile dell'11-13 maggio 2018.

La seconda guerra mondiale provocò vuoti paurosi, anche tra gli Alpini. Il Battaglione Trento e il Val Fassa furono impegnati sui vari fronti, impossibile qui ricordare gli eventi sul fronte francese, quello greco-albanese, jugoslavo, russo... Due date però sono da tenere a mente, due giorni che ancora oggi sono ricordati solennemente dal sodalizio: 1° dicembre 1941 la battaglia di Pljevlja, 26 gennaio 1943 Nikolajewka. La conclusione del conflitto vide nuove Medaglie d'Oro al Valor Militare aggiungersi al vessillo sezionale: Ferruccio Battisti (1912-1941), Silvano



Buffa (1914-1941), Gianantonio Mancini (1901-1944) e Mario Pasi (1913-1945), si aggiungono a Tullio Baroni (1905-1937) caduto in Spagna, e agli eroi della Grande guerra: Cesare Battisti (1875-1916), Fabio Filzi (1884-1916), Giuseppe Degol (1882-1915), Antonio Gioppi (1863-1916), Guido Poli (1894-1917), Italo Lunelli (1891-1960) e Ferruccio Stefanelli (1898-1980). Il secondo dopoguerra vide l'ANA trentina orientata sempre più verso iniziative di sostegno alla popolazione e svariate attività, non ultime quelle culturali, non va dimenticato infatti il determinante contributo all'apertura del Museo nazionale storico delle Truppe Alpine sul Doss Trent nel 1958, al termine di un lungo processo che aveva visto l'inaugurazione del Mausoleo Battisti nel 1935, l'istituzione della Fondazione Acropoli Alpina nel 1938 e la Strada degli Alpini iniziata nel 1940 da un distaccamento di Alpini in armi.

Lo spirito di fratellanza e solidarietà degli Alpini in congedo e in armi ha sempre trovato rinnovata coesione in occasione delle emergenze forte del motto "onorare i morti aiutando i vivi": l'alluvione del 1966 - che danneggiò gravemente anche la sede sociale in Passaggio Peterlongo a Trento dove il sodalizio si era trasferito nel 1959 -, il terremoto in Friuli nel 1976 - che grazie a Franco Bertagnolli divenne l'occasione per una prima organizzazione di protezione civile - e quello in Irpinia nel 1980, Stava (1985), alluvione in Piemonte (1994), Kosovo (1999)... fino alla recente devastazione della tempesta Vaia (2018) e l'emergenza Covid-19 hanno costantemente visto l'impegno degli Alpini, che dal 1986 hanno trovato nei Nu. Vol.A. il punto di riferimento per questi interventi; Nu.Vol.A. che oggi sono parte integrante la Protezione

civile provinciale.

La solidarietà Alpina si è esplicitata anche in iniziative non legate all'emergenza, ma ai bisogni della comunità, è il caso della "Baita don Onorio", inaugurata nel 1982 presso il Villaggio del Fanciullo SOS di Trento, ma non va dimenticato il decennale rapporto di amicizia con Rovereto Secchia, la scuola locale e la maestra Tina Zuccoli, partendo dal lontano 1970 con l'alzabandiera e la Santa Messa officiata da don Onorio Spada, fino alla realizzazione di "Casa Tina Zuccoli" (2016) dopo il terremoto del 2012. Simili iniziative da ricordare anche a Rossosch, l'asilo "Sorriso" (1993) e la "Casa dei fanciulli" a Putzu Idu in Sardegna (1996). Molte altre le iniziative a favore della comunità che andrebbero ricordate, come ad esempio la ricostruzione della Chiesetta di Santa Zita a Passo Vezzena (2008). Precorrendo i tempi la Sezione ANA di Trento si è occupata anche di tutela dell'ambiente montano, un tema oggi di attualità, ma che mezzo secolo fa non era ancora diffuso; ebbene, nel 1967, la nostra Sezione propose di tutelare il patrimonio naturalistico della Valle del Contrin, una apposita commissione elaborò un dettagliato documento consegnato ai vertici istituzionali regionali e al Governo nazionale.

Ci sono poi altri due eventi, intimamente legati al nostro sodalizio, la fondazione del Coro Sezionale (1992) e l'inaugurazione della nuova sede sezionale in vicolo Benassuti (1999). Non si può dimenticare infine l'elezione nel 1972, in concomitanza con il Centenario delle Truppe Alpine, di Franco Bertagnolli - pioniere della Protezione civile - alla presidenza generale dell'ANA, finora unico trentino assunto a tale prestigiosa carica.



Brentonico

Un altopiano tra Trentino e Veneto: cenni storici e geografici

a cura di NICOLA ZOLLER

Geografi e gli storici raccontano che l'Altopiano di Brentonico racchiude la vicenda millenaria di una micro-regione prealpina in cui domina il Monte Baldo settentrionale, fra un fiume europeo come l'Adige, un lago europeo – il Garda – e in relazione con una pianura europea, quella Padana (v. Aldo Gorfer, *Un paesaggio tra Alpi e Prealpi*, ed. Cierre, Verona, 1993). Botanici ed esperti ricercatori come Luigi e Franco Ottaviani, associazioni territoriali come la Società degli Alpinisti Tridentini, hanno più volte illustrato i caratteri della 'brentonicità' propri di una comunità che raggiunge oggi i 4.000 abitanti.

UNA «NICCHIA» NATURALISTICA E STORICA

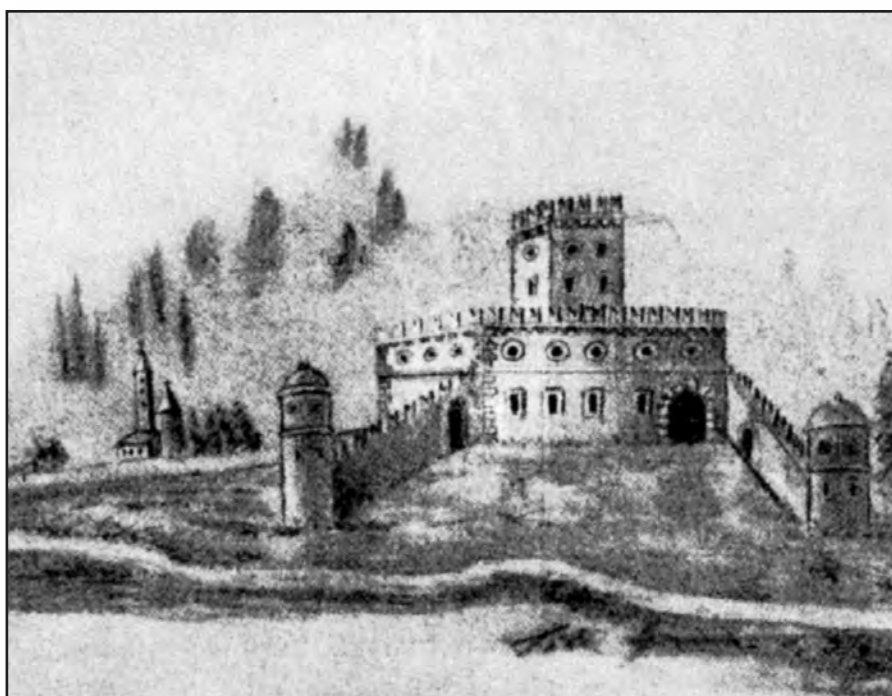
Brentonico è una sezione importante del Monte Baldo – la catena montuosa per il 40 % trentina e il 60 % veronese – una «nicchia», l'ha definita il geografo Eugenio Turri, di grande rilevanza naturalistica e storica. Rilevanza naturalistica, perché parte determinante di quello che da secoli è stato definito Hortus Italiae e Hortus Europae per la ricchezza della sua flora e vegetazione, con specie esclusive qualificate come «baldensis», qui conservatesi perché durante il periodo glaciale conclusosi 10.000 anni orsono, le sue sommità montuose posizionate nella parte meridionale alpina non vennero coperte totalmente dai ghiacci, diventando un 'rifugio' esclusivo per alcune specie (v. *Guida all'Altopiano di Brentonico* di Alessio Bertolli, coadiuvato dal padre Luciano, ed. Curcu & Genovese, Trento, 2013).

Rilevanza storica, perché sull'Altopiano di Brentonico si ritrova – come ha scritto Gorfer – «la schiettezza dell'anima lagarina-tridentina, temperata da una rigorosa aderenza all'ambiente montano che è spalancato su aree diverse» fra il Trentino e il Veronese.

DALLA PREISTORIA AI ROMANI E AI FRANCHI, DAL PRINCIPE-VESCOVO DI TRENTO ALLE "CARTE DI REGOLA" MEDIEVALI

Fin dalla preistoria, verso gli 11.000 anni a.C., i primi uomini risalirono in Trentino dalla Pianura Padana passando dal Monte Baldo (ne è un segno il ritrovamento dei resti di un cacciatore dell'Età del ferro – tra V e IV secolo a.C – nella Busa Brodeghera alle falde del Monte Altissimo). In età storica, dopo i Reti giunsero i Romani che associarono Brentonico al Municipium di Verona, facendolo diventare il nodo di congiunzione tra Trentino e Veneto.

Passarono poi i Longobardi e i Franchi, mentre dopo il Mille, Brentonico – precisa Luciano Bertolli – divenne territorio del ducato trentino e poi ebbe il principe-vescovo di Trento come regolano maggiore, anche se le influenze veronesi non vennero mai meno al pari delle consuetudini – che permarranno dal Medioevo agli inizi dell'Ottocento – di affidare a rappresentanti eletti le "Carte di Regola": operanti in tutte le tredici vicinie che formavano la "Magnifica Comunità di Brentonico", gestivano i beni del territorio (dai pascoli ai boschi, dalle strade agli acquedotti...) e i rapporti tra i censiti.



DAI CASTELBARCO ALLA REPUBBLICA DI VENEZIA, DALLE ANGHERIE DEI FRANCESI AL RITORNO DELL'AUSTRIA

Sul piano istituzionale i Castelbarco – già feudatari del vescovo – furono signori di Brentonico a partire dal XIII secolo. Poi Brentonico, dopo il 1411, passò alla Repubblica di Venezia con cui nacquero i Quattro Vicariati, con Avio, Ala e Mori. Nel 1509 Massimiliano I lo riconquistò per l'Austria, che lo restituì al principato vescovile di Trento, il quale vi esercitò la potestà politica, mentre per la parte religiosa Brentonico dipenderà dalla diocesi di Verona. Nel XVII secolo ritornarono i Castelbarco, mentre ai primi del 1700 Brentonico fu vittima delle truppe francesi, che – qui transitando per la guerra contro l'Austria – distrussero il Castello di Dosso Maggiore. I Francesi vessarono la popolazione di Brentonico anche in età napoleonica, usando la 'via di penetrazione' del Baldo per poi scontrarsi ancora con l'impero asburgico. Caduto Napoleone nel 1815, l'Austria riprese possesso di tutto il Tirolo. Per Brentonico si aprì un periodo di decadenza e di «anni della fame», che indussero parte della popolazione ad emigrare, benché le prime attività di cooperazione nel campo creditizio e di consumo mitigassero le condizioni di miseria.

LE GUERRE MONDIALI E UNO SGUARDO SUL FUTURO

La Prima guerra mondiale vide gli uomini di Brentonico partire nell'estate 1914 come militari austro-ungarici diretti prevalentemente verso la Galizia, dove ancor prima di Natale subirono gravissime perdite; l'entrata in guerra dell'Italia nel maggio 1915 posizionò l'altopiano sulla linea del fronte italo-austriaco, con il conseguente esodo della popolazione 'brentegana' da un territorio che subirà pesanti distruzioni. Dal 1919 la vita civile riprese, pur passando poi sotto il greve ventennio fascista. Un'economia basata sull'agricoltura e la zootecnia si concentrò ancora nel settore agropastorale con l'allevamento di bovini e ovini, con l'attività delle malghe e dei caseifici turnari, del legnatico e del taglio dei boschi, dei bachi da seta, dei cereali, delle patate e del tabacco mentre ebbe ancora qualche decennio di operatività l'estrazione dei marmi di Castione che dal 1600-1700 aveva trovato nelle famiglie Benedetti e Sartori esperti artisti e

costruttori di altari e monumenti, oltre che nel Tirolo anche nel Lombardo-Veneto, in Austria e fino a Praga. Dopo la Seconda guerra mondiale l'economia agricola da sola non poteva più reggere i bisogni della popolazione, costringendola anche a migrare in cerca di lavoro, da quello duro nelle miniere all'estero e nell'edilizia, a quello commerciale tra cui ricordiamo la meta di Milano, con l'apertura di locali, ristoranti e famose latterie e gelaterie di qualità. A Brentonico all'agricoltura si associò – fino a superarla – sia l'attività turistica di villeggiatura, già avviata nei decenni precedenti, sia quella giornalmente pendolare di molti abitanti verso le fabbriche e gli uffici della valle e di Rovereto.



Archivio fotografico APT Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo, foto di Enrico Genovesi

A partire dagli anni 1960, nell'alta montagna di Brentonico a S. Giacomo, Polsa e S. Valentino si insediarono i primi impianti in Trentino per lo sci invernale, che diedero notorietà all'altopiano, meta ciclistica del Giro d'Italia e di soggiorni di squadre nazionali di calcio, mentre la nuova coscienza ambientalista promosse riserve di protezione, fino all'attuale Parco naturale locale del Monte Baldo e alla candidatura come patrimonio UNESCO. Anche l'attività agricola si è qualificata nel settore viticolo, nella castanicoltura e nella coltivazione di mele, ortaggi, piccoli frutti e di altri prodotti 'ecologici', dalle erbe officinali al miele. In questo campo ambientale e turistico può trovarsi una parte importante del futuro dell'altopiano. Sostentato dall'intraprendenza degli operatori locali, dalle numerose Associazioni e società Sportive, Brentonico diventerà un polmone naturale per tutto l'anno, il luogo dove vivere bene e la meta di un 'turismo dolce' per famiglie, escursionisti, sciatori e giovani sportivi che camminano e pedalano in bicicletta/ebike/mtb, visitatori della Mitteleuropa, cittadini della Terza età e del tempo libero: come nella sua storia, la sede di un paesaggio prealpino tra Trentino e Veneto, tra il Garda e l'Adige, ricco di natura e di storia.



GLI ALPINI E "IL PERCORSO DELLA NOSTRA STORIA"

A quest'ultimo proposito, gli Alpini propongono una delle escursioni più interessanti, che qui in conclusione ci piace descrivere. Sui monti che circondano l'Altopiano troviamo uno stupendo itinerario lungo le strade militari austriache e italiane costruite prima e durante la Grande guerra 1914-1918, sulla linea del fronte italo-austriaco: è "Il Percorso della nostra Storia".

Partendo dal Piazzale delle Bandiere alla Palsa, 1.240 m., si giunge a Cima Vignola, 1.607 m., con una stupenda vista sulla Valle dell'Adige. Scendendo si arriva alla Selletta di Bocca d'Ardole, 1.391 m. Da qui si prende la strada delle gallerie, dove possiamo ammirare un importante muraglione, vera opera d'arte, a sostegno della strada militare realizzata da 720 addetti tra militari italiani e operai.

Di seguito si sale al Corno della Paura, 1.516 m., per poi passare in discesa accanto al cippo della 1^a Armata del Regio Esercito Italiano eretto nel 1916. Infine si transita da Malga Susine ritornando in Palsa. Proposto dal Gruppo Alpini di Brentonico sotto la guida del capogruppo Ettore Passerini e dall'ideatore Italo Viola, "Il Percorso della nostra Storia" – sostenuto dal Comune di Brentonico e dalla Provincia Autonoma di



Trento – ha riportato alla luce 85 siti militari e 16 siti di valore paesaggistico. Quindi gli aspetti storici sono affiancati da visioni naturalistiche con grandi varietà di fiori e piante, mentre si possono notare marmotte e camosci assieme ai tranquilli bovini che popolano le malghe della zona. Le stagioni ideali per una gradevole camminata tra storia e natura vanno da marzo a novembre, mentre nell'inverno si possono frequentare le vicine piste da sci di discesa e di fondo. Si troveranno dunque interessanti tracce storiche, assieme ad una natura e botanica eccezionali. Non mancherà un'ottima ospitalità turistica e di ristorazione.

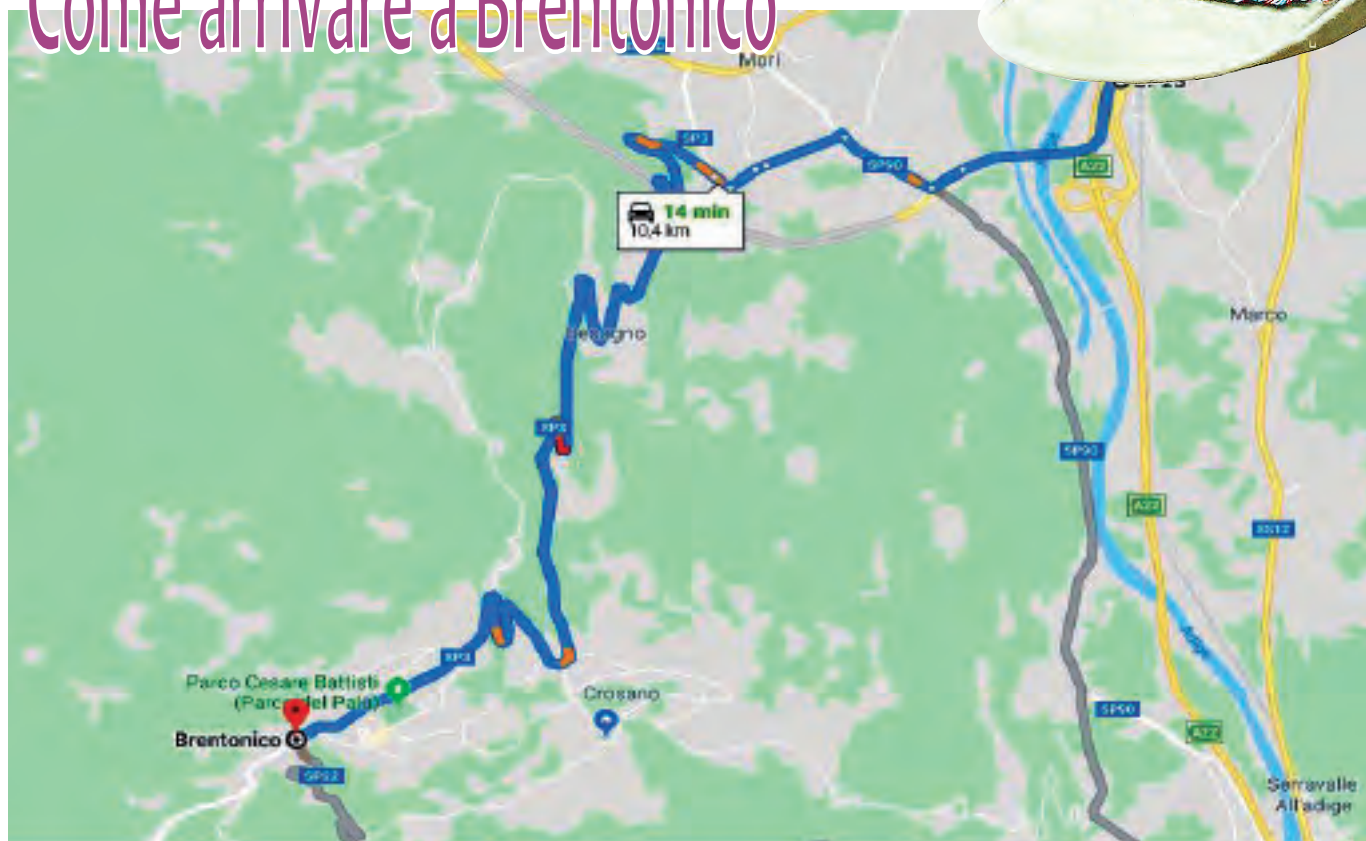
(zoller.nicola@gmail.com)



SI RINGRAZIANO TUTTI I NOSTRI SPONSOR PER LA COLLABORAZIONE

COMUNE DI BRENTONICO – PROVINCIA DI TRENTO – CASSA RURALE ALTO GARDA ROVERETO
CANTINA MORI COLLI ZUGNA – G.P.I. – GOBBI TERMOIDRAULICA ARREDO BAGNO
APICOLTURA MONTE BALDO – AZIENDA MASO PALU' - MASS DEI GIRARDEI
SPACCIO BRENTONICO (SAV) – 2S LINE – SALUMIFICIO SIMONINI – S.C.S . COSTRUZIONI
EUROBEVANDE – LAVESAN - HOTEL SAN GIACOMO – TONOLLI SOLUZIONE ARREDO
BAR “ AL BRILLO PARLANTE” – TRINCO SUZUKI - BALDO STUBE – ELE.MAN IMPIANTI ELETTRICI
ONDA VERDE GIARDINI - AREA AUTO – LE CONT – ANTONINI FRATELLI
LO SCGLIO - HOTEL SOLE DEL BALDO - FARMACIA OTTAVIANI - BALDENSIS
MANULOOK - GOLDEN SCREEN DOTTOR FILIPPO PASSERINI - LOCALE TIPICO SORNE
ONORANZE FUNEBRI TORBOLI ZANDONATTI - PASSERINI MICHELE EDIL TRASPORTI
TERMOIDRAULICA RAFFAELLI ILARIO – OFFICINA TOGNI - FAM.COOP MONTE BALDO
FLORAGEST GIARDINI – GAIERHOF – COSTRUZIONI GIRARDELLI - ITAS ASSICURAZIONI – GAZZINI –
PEDROTTI LATTONERIA – SERAFINI TOMAS - PANIFICIO FRATELLI TOGNI – EDIL PIAZZA
GRANDI INNOCENZO – RISTORANTE TEMA - RIFUGIO CAMPEI – DOSSI TERMOIDRAULICA
MONTAGNOLA – HOTEL BUCANEVE - EDIL PASSERINI – SERGIO ANDREOLLI – RISTORANTE ERTA
BAITA TRET – SEBASTIANO GALLI - MARCHIORI DINO – BELLINI – HOTEL ZENI - VILLA MONICA
CHIZZOLA COMBUSTIBILI - MULINO ZENI – FIRMIN ENERGIA

Come arrivare a Brentonico



- dal casello autostradale Rovereto sud prendere indicazioni per Altopiano di Brentonico
- passare l'abitato di Mori, poi Besagno e continuare su SP3 fino a Brentonico





Arrivederci..